## Gli squilibri nell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia e gli effetti sul percorso educativo e scolastico dei bambini

Giulia Milan (ISTAT); Valeria Qualiano (ISTAT); Pierina De Salvo (ISTAT); Pietro Bracaglia (ISTAT); Roberta Crialesi (ISTAT)

Il panorama dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia è storicamente contraddistinto da ampie diseguaglianze territoriali.

L'indagine Istat sui "nidi e servizi integrativi per la prima infanzia" evidenzia gli squilibri nella dotazione di strutture sul territorio e nelle risorse pubbliche impiegate in questo settore, che sfavoriscono i residenti nelle aree del Mezzogiorno.

Alle diseguaglianze territoriali si accompagnano altre barriere nell'accesso ai servizi, che tendono a escludere dall'utilizzo del nido le famiglie con basso livello di istruzione, con minor reddito e minore intensità lavorativa.

L'insieme dei vincoli all'utilizzo del nido e in particolare la carenza di strutture in molte aree del Paese, principalmente del Mezzogiorno, sembra riflettersi sull'iscrizione precoce alla scuola d'infanzia. Infatti, nei territori con una minore dotazione di posti nei nidi e nei servizi integrativi per la prima infanzia è più diffuso il ricorso anticipato alla scuola d'infanzia. Oltre allo svantaggio di frequentare strutture scolastiche non adeguate alle esigenze educative e di cura dei bambini di 2 anni, l'iscrizione in anticipo alla scuola d'infanzia può condizionare l'intero percorso educativo, con la tendenza ad anticipare anche il ciclo scolastico successivo. Infatti, a completamento dei tre anni previsti per la scuola d'infanzia, i genitori possono essere indotti a scegliere l'iscrizione alla scuola primaria in anticipo, indipendentemente dalle attitudini individuali dei bambini.

Il lavoro, attraverso l'analisi delle fonti di dati rese disponibili dal MIM (Ministero per l'Istruzione e il Merito), approfondisce a livello micro il legame tra l'iscrizione anticipata alla scuola d'infanzia e l'iscrizione anticipata alla scuola primaria, mettendo in relazione le evidenze riscontrate con l'offerta territoriale di servizi educativi per la prima infanzia.